

Spett.le

Direzione Generale  
Banca Marche S.p.A. in A. S.

Oggetto: Vostra Circolare 30/2015 – Prestazione Lavorativa Quadri Direttivi

In riferimento alla Vostra circolare n. 30 del 23/3/2015 e alle indicazioni da Voi fornite anche telefonicamente ai singoli Lavoratori, le scriventi OO.SS.LL. intendono svolgere alcune riflessioni in merito alle prestazioni lavorative effettuate dai Quadri Direttivi.

E' evidente come con l'Accordo del 28/02 u.s. sia superata ogni previgente norma aziendale in materia e che sia da prendere a riferimento, come unica fonte normativa, l'art.87 del CCNL.

In forza di quest'ultimo, dunque, la prestazione lavorativa di tale categoria di dipendenti, che deve risultare orientata al raggiungimento di obiettivi e risultati prefissati (comma 1), è effettuata, di massima, in correlazione temporale con il normale orario applicabile alla III Area Professionale, con specifiche caratteristiche, però, di flessibilità temporale e criteri di autogestione (comma 2).

Premesso quanto sopra ci preme ricordare a codesta Banca quanto previsto dai "Chiarimenti a verbale" in calce allo stesso art. 87 del CCNL: in essi il tema dell'autogestione è affrontato come un argomento assolutamente rilevante rispetto ad una corretta interpretazione della norma.

**In questo contesto, quindi, lungi dal limitare l'autogestione, la norma richiede all'Azienda di porre in essere tutte le possibili misure organizzative dirette a renderla effettiva, anche con riguardo a quelle specifiche professionalità per le quali possono riscontrarsi oggettive difficoltà, per il cui superamento verranno anche esaminate eventuali proposte degli Organismi Sindacali Aziendali.**

La circolare, dunque, ma soprattutto l'indicazioni date "a voce", non ci sembrano compatibili né con la lettera né tantomeno con lo spirito della norma. Le parti, infatti, non hanno convenuto il superamento della previgente disciplina aziendale, di certo più favorevole ai lavoratori, per introdurre surrettiziamente vincoli che il CCNL non pone né prevede e che sono unicamente il frutto di scelte aziendali, peraltro discutibili, tese a limitare fortemente *"le caratteristiche di flessibilità temporale proprie di tale categoria e criteri di autogestione individuale..."*.

In quest'ottica, infatti, appare oltre che inopportuno anche incomprensibile penalizzare con vincoli meramente organizzativi, che vanno immediatamente rimossi, le reali possibilità di autogestione e flessibilità.

**Chiediamo, dunque, alla Banca di porre maggiore attenzione a tutta la Categoria dei Quadri Direttivi, che, anche al di là del dato contrattuale, non devono essere demotivati con decisioni percepite come "arbitrarie". Questi colleghi, infatti, stanno interpretando le decisioni unilaterali che la Banca ha assunto su questa materia come "punitiva" e frutto di una forte mancanza di attenzione nei loro confronti.**

Confidando in un positivo riscontro da parte Vostra sollecitiamo un immediato confronto in merito.

Pesaro, li 25 Marzo 2015

**OO.SS.LL. Aziendali Banca Marche**